

## **MEDAGLIONE DEL PROFILO SCIENTIFICO DEL PROF. GIOVANNI CANNATA**

Giovanni Cannata rappresenta nel panorama degli economisti agrari e applicati un raro esempio di studioso in cui attività di ricerca e responsabilità gestionali hanno sempre proceduto di pari passo, sviluppando interessanti sinergie.

Giovanni Cannata si è laureato nell'A.A. 1968-69 in Economia e Commercio presso l'Università di Bari ottenendo il massimo dei voti (110/110 e lode) e dignità di stampa della tesi. Già nel 1972 è assistente incaricato presso la LUISS di Roma, con la quale avvia una collaborazione che è poi durata molti decenni e che ha visto Giovanni Cannata prima Professore Incaricato, poi Associato e, infine consulente con incarichi e responsabilità diversi, mentre nel frattempo ha insegnato all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e, soprattutto, all'Università del Molise dove ha speso la maggior parte della sua carriera accademica e dove è stato Rettore dal 1995 al 2013.

Come economista, Giovanni Cannata ha sviluppato un ampio ventaglio di filoni di ricerca, mostrando un gran fiuto per tematiche emergenti e svolgendo quindi, non di rado, un fondamentale ruolo di anticipatore. Questo è certamente il caso dei suoi studi ambientali, in tempi in cui non erano molti a parlare di questi temi, che hanno abbracciato aspetti diversi tra i quali quello delle risorse naturali, incluso la gestione delle risorse idriche e di quelle genetiche.

Un secondo filone di studi in cui i contributi di Giovanni Cannata sono stati fondamentali riguardano la dimensione territoriale dello sviluppo agricolo, in particolare evidenziando la multidimensionalità dei processi di sviluppo rurale e sperimentando, tra i primi in Italia, tecniche di analisi multivariata per l'analisi di tali territori. Un ruolo di particolare importanza in questo ambito è stato costantemente assegnato alle problematiche dei territori di montagna, fragili e complessi, ma anche ricchissimi serbatoi di risorse ambientali, economiche, sociali e culturali.

Giovanni Cannata ha dedicato molte energie anche alla cooperazione, non solo esplorando la situazione estremamente differenziata di vari territori nazionali, ma anche volgendo lo sguardo a numerose realtà oltre confine, sviluppando un fitto reticolo di analisi comparate tra diverse realtà nazionali.

Nel corso degli anni i suoi interessi di ricerca hanno anche toccato l'analisi del sistema agroindustriale, del commercio internazionale dei prodotti agroalimentari e del mercato del lavoro nel settore primario.

Per ognuno dei filoni che lo hanno visto di volta in volta impegnato, Giovanni Cannata non ha mai trascurato la responsabilità di sollecitare la Politica, indicando percorsi di

sviluppo e suggerendo strade per superare ostacoli e difficoltà, con la pazienza di un vero riformista.

L'attività scientifica di Giovanni Cannata non si è limitata allo studio dei temi di cui si è di volta in volta occupato, ma ha anche riguardato il coordinamento di progetti di ricerca e gruppi di lavoro ampi ed importanti. Al riguardo, basti qui ricordare i Progetti Finalizzati del CNR (in particolare il PF Incremento della Produttività delle Risorse Agricole – IPRA e il PF Ricerche Avanzate per Innovazioni nel Sistema Agricolo - RAISA) che, a cavallo tra gli anni '80 e '90, hanno segnato la ricerca italiana sui temi agricoli ed ambientali e che hanno visto Giovanni Cannata tra i promotori e i principali protagonisti.

Inoltre, Giovanni Cannata ha fatto parte di innumerevoli commissioni, Ministeriali e non, incaricate della elaborazione di strategie di intervento e programmazione nei diversi ambiti dei quali egli è stato conoscitore ed esperto. Basti ricordare a titolo di esempio l'incarico ricevuto a metà degli anni '70 come membro di un gruppo di studio, operante in seno alla CEE, incaricato del progetto di fattibilità di una classificazione del territorio in base alle caratteristiche ambientali. O anche la sua partecipazione alla Commissione per i problemi della montagna della Presidenza del Consiglio. È stato anche direttore scientifico del CREAA (Centro di Ricerche Energia Agricoltura ed Ambiente). E ancora, nel 1995 è stato nominato dal CNR proprio rappresentante in seno al Governing Body del Programma "Biological Resource e Management" dell'OCSE, per il periodo 1995/1999.

Dal 1999 al 2003 è stato componente del Consiglio Direttivo del CNR. È stato componente della Commissione di studio ISTAT per il 5° Censimento dell'Agricoltura 2000. È stato componente della Commissione per la Cooperazione universitaria internazionale presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Dal 1998 al 2013 è stato membro della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) in seno alla quale è stato delegato della stessa per le relazioni internazionali, componente del Comitato direttivo e Vice Presidente. Dal 2003 al 2005 ha rappresentato il CNR nello Standing Committee for the Social Sciences della European Science Foundation (ESF). Dal febbraio 2007 a ottobre 2013 è stato componente del Consiglio Universitario Nazionale (CUN). Tra il 2014 ed il 2015 è stato Commissario straordinario dell'INEA gestendo un passaggio difficile e delicato della vita dell'Istituto. Attualmente ricopre la carica di Rettore dell'Università telematica Universitas Mercatorum.

Giovanni Cannata è ed è stato socio di numerose società scientifiche prestigiose tra le quali ricordiamo la Società Italiana di Ecologia (SITE), la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), l'International Association of Agricultural Economists (IAAE), l'European Association of Agricultural Economists (EAAE), l'European Society of Rural Sociology (ESRS), la European Association of Environmental and Resource Economists (EAERE).



È membro dell'Accademia dei Georgofili e dell'Accademia Nazionale di Agricoltura e socio onorario della Società Geografica Italiana (SGI).

Egli è stato anche Presidente della Società Italiana di Economia Agraria (SIDEA) e fondatore e primo Presidente dell'Associazione Italiana di Economia Agraria e Applicata (AIEAA).